

Le bombe H col silenziatore

Da due mesi i giornali borghesi minimizzano o tacciono la nuova serie di esplosioni americane - Impressionante documentazione di doppiezza politica e morale

Sovietici, indifferente al decoro appello del governo, sordo alle esortazioni e ai richiami dell'organizzazione mondiale delle nazioni, disprezzando la norma umana e civile, il governo di Mosca ha offerto ai popoli attoniti una insultante e diabolica esibizione di potenza. L'eco dell'esplosione, e la protesta, lo sdegno, la paura hanno riempito il mondo. Or è un anno, il governo sovietico lanciò con

Con queste infuocate espressioni, il Corriere della Sera commentava - il 25 ottobre 1961 - un'esplosione atomica sovietica. Ieri, lo stesso giornale non ha dedicato nemmeno mezza parola alla nuova serie di esperimenti nucleari spaziali americani, e si è limitato a registrare con una notizia di sole undici righe in sedicesima pagina lo scoppio di un ordigno atomico sotterraneo negli Stati Uniti (il trentacinquesimo scoppio della serie).

Il Corriere della Sera non è stato il solo giornale a scagliarsi furibondo contro gli esperimenti sovietici, per poi ripiegare prudente e pudico nella minimizzazione o addirittura nel silenzio di fronte alla serie di esplosioni americane in corso. La Stampa, il Tempo, il Popolo, il Messaggero, la Voce Repubblicana e, in generale, quasi tutti i giornali italiani, hanno dato prova della stessa ipocrisia, dello stesso strumentalismo propagandistico, della stessa doppiezza morale.

I titoli e i brani che pubblichiamo in questa pagina di documentazione parlano da soli, e non hanno bisogno di commento. Il lettore li legga, li metta a confronto, rifletta sulle date, e ne tragga tutte le conseguenze. Ci permettiamo di segnalargli, come esemplare, accanto a quella del Corriere, la doppiezza della Stampa che il 25 ottobre 1961 stigmatizzava la decisione di Krusciov «sordo ad ogni appello», e la «odiosità morale di questa ripresa di esplosioni» (naturalmente sovietiche). Ieri, lo stesso giornale che pure si atteggiava ad antifascista, a pacifista e a fautore del centro-sinistra, ha trattato l'imminente esperimento statunitense con sedici pallide righe di corsivo nella pagina n. 14 (e c'è voluta tutta la nostra pazienza per rintracciarle). Che dire, poi della Voce Repubblicana, che nell'autunno dell'anno scorso faceva fuoco e fiamme finché si trattava di fare un po' di speculazione anticomunista, e nell'aprile metteva la sordina alle bombe USA? Ieri, anche la Voce ha taciuto, benché tutti sappiano che la nuova serie di esperimenti americani ha sollevato emozione e proteste nel mondo intero per la sua particolare pericolosità.

E' doloroso dover constatare che nemmeno l'Avanti! fa completamente eccezione. Naturalmente, l'atteggiamento del quotidiano socialista è diverso da quello della stampa borghese. Ieri, però, anche l'Avanti! se l'è cavata con un titolo a una colonna, sia pure in prima pagina, mentre otto mesi fa si allineò prontamente e rumorosamente alla campagna imbastita dalla stampa borghese in occasione della ripresa degli esperimenti sovietici.

I soli a non far distinzione fra bomba e bomba siamo stati e siamo, ancora una volta, noi comunisti. Per l'Unità non esistono bombe «pulite» e bombe «sporche». Certo, noi non siamo «equidistanti». Noi sappiamo chi ha ragione e chi ha torto, chi ha per obiettivo la pace e chi lavora per la guerra. Ma ad ogni ripresa di esperimenti atomici, ad Est o ad Ovest, noi abbiamo sempre reagito nel solo modo giusto, efficace, produttivo: intensificando la lotta per la distensione, per la coesistenza pacifica, per il disarmo generale. I nostri titoli, i nostri commenti, soprattutto il rilievo dato, sempre, instancabilmente, a tutte le iniziative di pace, anche a quelle organizzate da uomini ideologicamente e politicamente lontani da noi, testimoniano la nostra coerente lotta contro la guerra e contro il pericolo atomico.

CORRIERE DELLA SERA
GRANDATA DI SILENZIO NEL MONDO PER LO SCOPPIO DELLA SUPERBOMBA RUSSA
È UN CRIMINE CONTRO L'UMANITÀ,
HA DETTO IL MINISTRO INGLESE DELLA SCIENZA
Per il ministro della Difesa l'esplosione rappresenta una «disgrazia». L'Assemblea svedese non ha mai approvato la decisione di Mosca.

KRUSCEV
E MAO
Bomba term nucleare fatta esplodere dagli americani nell'Oceano Pacifico per
LA STAMPA
esplosione che ha squarciato il silenzio dell'Artide scita indignazione e protesta in tutto il mondo chi...
Fatta esplodere nel Pacifico un'altra bomba di "media potenza,"
L'esperimento americano del tutto eguale al primo...
LA STAMPA
esplosione che ha squarciato il silenzio dell'Artide scita indignazione e protesta in tutto il mondo chi...
Fatta esplodere nel Pacifico un'altra bomba di "media potenza,"
L'esperimento americano del tutto eguale al primo...
LA STAMPA
esplosione che ha squarciato il silenzio dell'Artide scita indignazione e protesta in tutto il mondo chi...
Fatta esplodere nel Pacifico un'altra bomba di "media potenza,"
L'esperimento americano del tutto eguale al primo...

Avanti!
Oggi esplose la bomba cosmica americana
Purtroppo nemmeno l'Avanti! si è saputo distinguere dalla stampa borghese. Nell'autunno scorso si unì alla campagna antisovietica dopo la ripresa degli esperimenti in URSS. Ieri, invece, ha pubblicato questo gelido titolo sulla bomba cosmica americana. La notizia non contiene una sola parola di critica o di deplorazione.

IL POPOLO
Riprese le prove atomiche: l'America è pronta a interromperle se la Russia accetterà i controlli
Stamani la prova atomica spaziale
NEW YORK, 1. - Da domani mattina alle 4, corrispondenti alle 9 ora italiana, lo spazio sarà di competenza esclusiva della commissione per l'energia atomica americana, mentre tutti i voli ed imprese astronomiche saranno sospesi. Ha inizio infatti in serie e spaziale degli esperimenti nucleari americani che si protrarrà per i mesi di giugno e luglio, per culminare nell'esplosione di una bomba da oltre un megaton ad un'altitudine variabile fra i 500 e i 1000 metri.
Quando si parla di bombe atomiche, è la consegna, e che del resto col piedi di piombo.
«Minimizzare, minimizzare, e la consegna, e che del resto col piedi di piombo.»
Ieri, lo stesso giornale non ha dedicato nemmeno mezza parola alla nuova serie di esperimenti nucleari spaziali americani, e si è limitato a registrare con una notizia di sole undici righe in sedicesima pagina lo scoppio di un ordigno atomico sotterraneo negli Stati Uniti (il trentacinquesimo scoppio della serie).

La nostra coerente lotta per la pace

REGISTRATA DAGLI OSSERVATORI DI TUTTO IL MONDO
Esplosa nella Nuova Zemlja la "superbomba," sovietica
Conclusa la serie degli esperimenti nucleari dell'URSS - Gli Stati Uniti cercano diorchestrare all'ONU una speculazione antisovietica, ma tacciono sul disarmo generale!
Disarmo generale!

Esperimenti nucleari e lotta per la pace
QUARTA ESPLOSIONE P.C.I.
Nell'ottobre del '61, dopo l'esplosione della "superbomba" sovietica, il nostro giornale scriveva: «E' una eco grave, preoccupante, allarmante, che lascia allibiti davanti alla sproporzionata potenza micidiale oggi concentrata nelle mani dell'uomo...»
E più avanti: «Chi s'adatta a questo giuoco, oggi, chi si limita a chiedere che le prove atomiche vengano sospese e, al tempo stesso, non è pronto a marciare perché "tutte" le armi atomiche vengano messe al bando... costui non lotta per la pace, ma per la guerra.»
All'ipocrita domanda del vignetista Mosca: «Papà, l'aria radioattiva delle bombe di Krusciov fa male anche ai bambini dei comunisti?», l'Unità replicava: «Sì, fa male... sì, anche quegli esperimenti termocleari sono nocivi. I comunisti lo sanno meglio di tutti e i compagni sovietici non lo negano affatto... E rinnovava ancora una volta il suo costante appello alla lotta per la pace.»

LA STAMPA
esplosione che ha squarciato il silenzio dell'Artide scita indignazione e protesta in tutto il mondo chi...
Fatta esplodere nel Pacifico un'altra bomba di "media potenza,"
L'esperimento americano del tutto eguale al primo...
LA STAMPA
esplosione che ha squarciato il silenzio dell'Artide scita indignazione e protesta in tutto il mondo chi...
Fatta esplodere nel Pacifico un'altra bomba di "media potenza,"
L'esperimento americano del tutto eguale al primo...

LA VOCE REPUBBLICANA
LA DECISIONE PRESA DALL'URSS NONOSTANTE IL VOTO CONTRARIO DELL'ONU
Profonda indignazione nel mondo per l'esplosione della superbomba sovietica
Strategia del terrore
L'annuncio
Mostra sotto accusa alle Nazioni Unite
EFFETTIVATO IL PRIMO ESPERIMENTO DEL PIANO USA.
Kennedy pronto ad interrompere i "tests," se l'Unione Sovietica accetterà i controlli
Krusciov disposto al vertice conclusivo

LA GIUSTIZIA
NELLA ZONA DELL'ISOLA DI NATALE
Aperta ieri la serie USA delle esplosioni atomiche
Persino sul «caratteristico» del titoli si può giocare, per rendere la notizia meno vistosa e preoccupante. Ecco un bell'esempio di giornalismo socialdemocratico.

Il Messaggero
IN 12 GIORNI NOVE ESPLOSIONI NUCLEARI
Altre due atomiche russe aumentano la radioattività
Il titolo in indubbio, e la necessità di cento volte in una settimana... Washington...
PARLANDO CON I GIORNALISTI A WASHINGTON
la Ike ha accusato Kennedy di spese "irresponsabili"
L'ex Presidente ha attribuito all'amministrazione democratica tendenze staliniste nonché responsabilità nella crisi in Borsa - Ulteriori sintomi di ripresa a Wall Street

15 GIUGNO
messaggero per il disarmo
Investono in Italia i rottami di un serbo
«Altre due atomiche russe aumentano la radioattività», annunciava indignato il «Messaggero» il 14 settembre 1961. Sulle bombe americane, però, il «Messaggero» non ha nulla da dire. Ieri si è dimenticato (o quasi) della nuova serie di esplosioni spaziali, a tal punto, che ha relegato la notizia in fondo ad una corrispondenza da New York su altri argomenti politici, pubblicata in 14ª pagina. La bomba USA non c'è traccia né nel titolo, né nel sommario. C'è voluta la nostra pazienza, per scoprirla. Parafasando Mosca, si potrebbe chiedere: «Le bombe americane non sono pericolose per i figli dei redattori del «Messaggero»?»